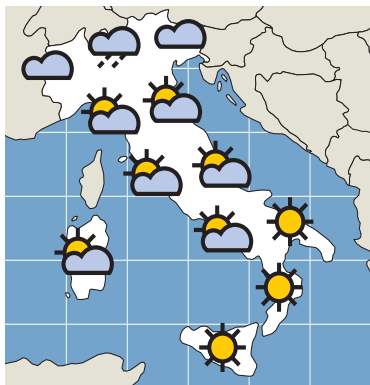


Il Tempo

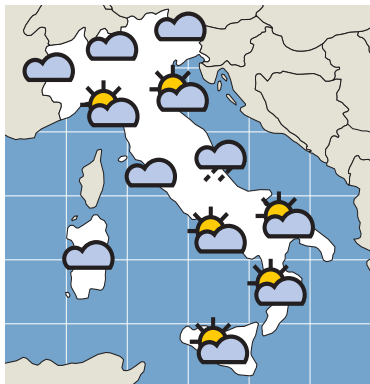


Oggi

NORD ■ nuvoloso su tutte le regioni; precipitazioni sparse sull'arco alpino.

CENTRO ■ nuvolosità variabile sulle zone tirreniche; poche nubi sulle regioni adriatiche.

SUD ■ tempo stabile e in prevalenza soleggiato.

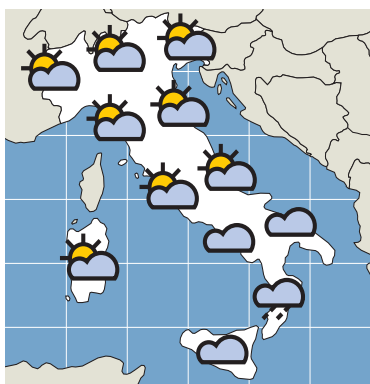


Domani

NORD ■ nuvoloso sulle zone alpine; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

CENTRO ■ nuvolosità variabile su tutte le regioni con locali precipitazioni.

SUD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

Pillole

IL CENTENARIO DI LAURA ORVIETO

Cento anni fa, nel 1911, Bemporad, la casa editrice di *Pinocchio* e *Gian Burrasca*, pubblicava un libro destinato a diventare un classico: *Storie della Storia del Mondo* di Laura Orvieto. A Firenze, da oggi e fino al 20 novembre, Il Gabinetto G.P. Vieusseux organizza un convegno, una mostra e la ripresa e il rilancio del Premio letterario.

SALVATI DAL MUSICAL

NEET, ovvero: Not in Education, Employment or training, giovani che non studiano o non lavorano, secondo la Ue un terzo dei ragazzi europei fra i 15 e i 24 anni, 2 milioni in Italia. A loro è dedicato *Moving* che utilizza il musical come forma di coinvolgimento dei ragazzi a rischio. La prima edizione viene presentata domani in Campidoglio a Roma, alle 12.



Sul web i tesori del Museo Egizio

PRIMO ESPERIMENTO IN ITALIA ■ I tesori della collezione del Museo Egizio di Torino da ieri si possono ammirare e studiare anche sul web. Un database online cataloga gli 11mila reperti esposti nelle sale e nei magazzini. La piattaforma è accessibile dal sito della Fondazione Museo Egizio.

NANEROTTOLI

Prima serata tv

Toni Jop

Non dimentichiamo l'estetica dei corpi, di quell'intenso lancio futurista che tende gambe e braccia mentre un oggetto lascia le mani per volare verso un obiettivo. E ancora il corpo atteggiato in posizione di sfida, davanti agli scudi e agli elmetti dei poliziotti, celebrando all'infinito, ma solo nell'estetica, quel fermo immagine

che fece il giro del mondo mostrando come un singolo corpo potesse sfidare un carro armato in piazza Tien An Men. C'è una liturgia logorroica condensata nei gesti che ora raccontano lo scippo violento subito dal movimento degli indignati ad opera di pochi ragazzi decisi ad imporsi come protagonisti di quella triste «prima serata tv». Volevano la prima scena, hanno imposto questo progetto «politico», ma hanno impedito, quando ne hanno avuto l'opportunità, che le mille camere li riprendessero dietro le quinte. Saranno figli dell'on line, ma c'è molta tv nella loro scelta strategica. ❖

DRAGHI BLACK BLOC?

**TOCCO
&RITOCCO**

**Bruno
Gravagnuolo**
bgravagnuolo@unita.it



Draghi black bloc? Certo che no. Eppure la comprensione verso gli indignati («hanno ragione») ha fatto «indignare», ieri sera l'altro da Gad Lerner, l'on Straquadanio: «Ma allora si tolga di mezzo!». Una critica nella quale viene incluso anche Mario Monti: «Con lui sarebbe peggio per gli indignati!». D'altra parte anche gli «indignati» intuiscono che non c'è da fidarsi né di Monti e né di Draghi, e però incassano la obliqua solidarietà di chi li «riconosce», come portatori di esigenze e diritti. Il problema si complica, stante che sia Draghi che Monti sono ultracritici di Berlusconi... e allora?

E allora, da sinistra, cominciamo col capire una cosa: sia Draghi che Monti, *naturaliter*, sono persuasi che la ricetta anticrisi sia la seguente: tagliare massicciamente e ancor di più la spesa pubblica. Flessibilizzare e di fatto ridurre ancor di più salari e stipendi. Liberalizzando senza freni le «utilities», alzando età pensionabile e riducendo i coefficienti. Magari comprimendo il fisco sulle buste paga, e per questa via elevandole, e destinando la spesa pubblica residua ad ammortizzatori sociali e formazione scolastica specifica. Forse, con Monti (e Draghi alle spalle) vi sarebbe (anche) una patrimoniale, per tamponare l'emergenza, ma il punto vero è la *ricetta anticiclica* di Draghi&Monti. Che è (sempre) questa: animal spirits, moneta forte, efficientismo liberista. Con libera circolazione ben governata di beni, servizi e forza lavoro. Ecco in che senso Draghi comprende gli indignati: vuol dire loro che la colpa è dei lavoratori «garantiti», nonché di un certo welfare, oltre che degli scandali e dell'impresentabilità di Berlusconi. Ciò chiarito però, con una parte della *tecnocrazia moderata ed euroliberale* ci si dovrà alleare, nel breve... Per mandare a casa il campione più osceno del liberal-liberismo italiano. Poi, in Italia e in Europa, chi ha più filo tesserà... ❖